



## Tris-Roma, rinasce Totti A Lecce tutto troppo facile Spalletti risale la corrente

<b>LECCE</b>	<b>0</b>
<b>ROMA</b>	<b>3</b>

**LECCE:** Benussi, Polenghi, Stendardo, Fabiano, Esposito, Ariatti (12' st Munari), Giacomazzi, Zanchetta (15' st Ardito), Caserta, Castillo (15' st Cacia), Tiribocchi.

**ROMA:** Doni, Casseti, Mexes, Juan (26' st Loria), Riise, Taddei, De Rossi, Brighi, Baptista (38' st Pizarro), Totti, Vucinic (20' st Menez).

**ARBITRO:** Gervasoni di Mantova.

**RETI:** nel pt 11' Vucinic, 38' Juan, nel st 3' Totti.

**NOTE:** angoli 4-1 per la Roma. Recupero 2' e 0. Ammoniti Baptista ed Esposito per gioco falloso. Spettatori: 11mila.

■ Spalletti chiedeva una vittoria a Lecce per dare continuità allo splendido novembre giallorosso: si vede che l'umore della squadra ben si adatta alla colorazione delle foglie di que-

sto periodo. Il campo di Via del Mare è allentato dalla pioggia e i romanisti schizzano via da ogni parte. Già al 4' Riise, ben servito da Baptista, manca l'occasione per riscattare il pessimo inizio di stagione, facendo fare bella figura a Benussi. Altri 5 minuti e il sornione Totti verticalizza in tunnel sotto le gambe di Stendardo; sullo scatto, nonostante la posizione defilata, Vucinic incrocia da sinistra a destra: 1-0. Nessuna esultanza per l'ex di turno, svezato proprio in terra salentina. Mexes e Juan fanno la figura dei *Beckenbauer* di fronte ai pulcini bagnati Tiribocchi e Castillo. Brighi, con quella faccia da Tiziano Ferro, detta i tempi e non tira mai indietro la gamba. Il miglior regista del Lecce è il portiere Benussi, chiamato in cau-

sa dai compagni con continui retro-passaggi. Al 38' la partita è già chiusa quando Juan infila di nuovo la svagata retroguardia del Lecce sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Neanche 5' della ripresa e Totti, ben servito dall'ennesima percussione di Brighi, si presenta a tu per tu con Benussi: ha tutto il tempo per tirar fuori il cucchiaio dal cassetto e beffare il portiere in uscita con un pallonetto d'autore. E tre. Ancora un'occasione per Vucinic che di testa - forse mosso da un sentimento di umana *pietas* verso gli ex-compagni - spedisce sul palo e l'ultima mezz'ora diventa un *Pro forma*, coi giallorossi che presidiano gli spazi ed il Lecce che continua la sterile serie di passaggi all'indietro, manco giocasse a rugby. La Roma vince per la prima volta in trasferta, scavalca proprio i salentini (fino a ieri imbattuti al Via del Mare: se continuano così, Beretta dovrà sudare per salvare la squadra) e raggiunge sulle ali dell'entusiasmo post-derby le zone alte. Ma siamo ancora nella parte destra della classifica.

**SAVERIO VERINI**

## Calcio aperto e coraggioso La Lazio agguanta il Genoa

<b>LAZIO</b>	<b>1</b>
<b>GENOA</b>	<b>1</b>

**LAZIO:** Carrizo, Lichtsteiner, Cribari, Rozehnal, Kolarov, Brocchi, Dabo, Meghni (28' st S. Inzaghi), Pandev (1' st Rocchi), Zarate, Foggia.

**GENOA:** Rubinho, Papastathopoulos, Ferrari, Biava, Criscito, Vanden Borre, Thiago Motta, Juric (21' st Gasbarroni), Sculli (11' st Mesto), Milito, Palladino (39' st Potenza).

**ARBITRO:** Mazzoleni di Bergamo.

**RETI:** nel st 24' Milito, 35' Dabo.

**NOTE:** angoli 10-2 per la Lazio. Recupero 1' e 4'. Ammoniti Criscito, Rozehnal, Motta e Papastathopoulos per gioco falloso. All'8' del st Milito ha calciato alto un rigore. Spettatori: 27.000.

■ Pareggio, ma la strada per arrivarci è stata tortuosa, complicata e resa più avvincente - il che non giustifica il meno che pessimo arbitraggio di Mazzoleni - dall'operato della terna che prima annulla un gol a Milito, poi inventa un rigore del tutto inesistente per il Genoa. Solo che Diego, l'argentino di Genova, pensa bene di complicare a sua volta il plot del match. Rigore alto, in curva. Poi gol da centravanti di razza. Partita lentissima nel primo tempo. La Lazio la gioca senza Rocchi e con Pan-

dev dentro a fare poco. Durante l'intervallo Rossi cambia le carte, dentro l'escluso e fuori il macedone. Rubinho è formidabile su Kolarov e Foggia. Il Genoa segna sul finire del primo tempo, ma il gol di Milito viene annullato per un fuorigioco che nessuno al mondo vedrebbe, Milito era dietro la linea della palla sul passaggio di Palladino. Al 54' Sculli frana da solo, appena raggiunto da un sospiro di Lichtsteiner. Al 69' Mesto mette sul destro di Milito una palla perfetta, esterno ancor più perfetto, Genoa avanti, ma fino alla papera di Rubinho, che accompagna dentro un tiro centrale di Dabo all'80'. Un punto per uno, la vetta ormai è andata, ma complimenti, a calcio si gioca così, a viso aperto. **COSIMO CITO**

## «FantAntonio» e Bellucci Il Catania cede alla Samp

<b>SAMPDORIA</b>	<b>3</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**SAMPDORIA:** Castellazzi, Lucchini, Gastaldello, Accardi, Stankevicius, Delvecchio, Dessena, Franceschini (42' st Bonanni), Pieri, Bellucci, Cassano.

**CATANIA:** Bizzarri, Alvarez (36' st Llana), Silvestre, Stovini, Silvestri, Ledesma, Biagianti, Tedesco, Mascara, Paolucci (37' st Antenucci), Marimotto.

**ARBITRO:** Tommasi di Bassano del Grappa

**RETI:** nel pt 6' Bellucci, nel st 17' Cassano, 46' Cassano

**NOTE:** Ammoniti Silvestre per protesta, Alvarez, Lucchini e Dessena per gioco scorretto

■ Due tocchi dei suoi. Il primo con il piede aperto, quasi da fermo, senza potenza trovando un angolo impossibile per i comuni mortali del pallone. Il secondo facendo sedere il difensore per poi guardare al secondo palo e uccellando il portiere sul primo. Il 3-0 sul Catania è tutto qui. Antonio Cassano è tornato. Forse non se ne era mai andato. Solo che fino ad un mese fa passava il tempo a parlare con (e contro) i compagni invece di regalare assist e gol alla sua Samp. È quasi della stessa idea anche il suo al-

lenatore, Walter Mazzarri, accusato di pensare troppo a lui finché i risultati mancavano. «Cassano c'era anche prima, ma adesso accanto a lui è tornato Bellucci e tutta la squadra si muove in funzione del suo straordinario talento». Lui a Genova, sponda doriana, si trova benissimo. Ma ormai si sente fuori dal grande giro tanto che ha deciso di vuotare il sacco nel suo libro «Dico tutto» con cui si è inimicato tutto il pallone che conta. Non sarà un caso che Marcello Lippi, interpellato sul suo possibile ritorno in azzurro, si è limitato ad una espressione che più generica non poteva essere. «Tutti i giocatori sotto i 40 anni devono aspettare e sognare la Nazionale». Cassano può farlo per altri 14. Meglio andare da Fazio. **MASSIMO FRANCHI**

## Le altre partite

### Impresa del Siena a Verona Ora il Chievo sprofonda

<b>CHIEVO</b>	<b>0</b>
<b>SIENA</b>	<b>2</b>

**CHIEVO:** Sorrentino, Malagò (38' st Lunco), Mandelli, Yepes, Mantovani, Pinzi, Bentivoglio (17' st Langella), Marcolini, Luciano (26' st Esposito), Pellissier, Bogdani.

**SIENA:** Curci, Zunica, Rossetini, Portanova, Del Grosso, Vergassola, Jarolim, Galloppa, Kharja (41' st Barusso), Ghezzi (32' st Frick), Maccarone (45' st Calaiò).

**ARBITRO:** Ayroldi di Molfetta.

**RETI:** nel st 37' Galloppa (rig), 42' Maccarone (rig).

**NOTE:** ammoniti Mandelli, Pinzi, Malagò, Sorrentino.

### L'Atalanta ko al «Granillo» Reggina, secondo sigillo

<b>REGGINA</b>	<b>3</b>
<b>ATALANTA</b>	<b>1</b>

**REGGINA:** Campagnolo, Cirillo, Valdez, Santos, Costa, Cozza (15' st Alvarez), Barreto, Carmona, Barilla, Brienza (36' st Tognozzi), Corradi (45' st Di Gennaro).

**ATALANTA:** Coppola, Garics (1' st Rivalta), Talamonti, Manfredini, Bellini, Ferreira Pinto, De Ascentis (1' st Vieri), Guarente, Padoin (25' st Valdes), Doni, Floccari.

**ARBITRO:** Trefoloni di Siena.

**RETI:** nel pt 10' Cozza, 21' Corradi; nel st 34' Corradi, 49' Doni.

### Succi salva il Palermo Il Bologna raggiunto al 92'

<b>BOLOGNA</b>	<b>1</b>
<b>PALERMO</b>	<b>1</b>

**BOLOGNA:** Antonioli, Zenoni, Moras (19' st Britos), Terzi, Lanna, Mudingayi, Mingazzini, Marchini (33' st Rodriguez), Valiani, Bombardini (1' st Cesar), Di Vaio.

**PALERMO:** Amelia, Cassani, Carrozzeri, Kjaer, Capuano (42' st Lanzafame), Nocerino, Liverani, Migliaccio (1' st Cavani), Simplicio, Miccoli, Budan (1' st Succi).

**ARBITRO:** Russo di Nola.

**RETI:** nel pt 20' Di Vaio, nel st 47' Succi.

**NOTE:** ammoniti Capuano, Bombardini, Mudingayi e Cassani. Angoli: 5-3 per il Palermo.

### Il Milan sogna ma frena De Biasi ringrazia Rosina

<b>TORINO</b>	<b>2</b>
<b>MILAN</b>	<b>2</b>

**TORINO:** Sereni, Diana, Natali, Pratali, Rubin, Colombo, Dzemaili, Barone (27' st Zanetti), Rosina (38' st Ogbonna), Stellone, Bianchi (27' st Abbruscato).

**MILAN:** Abbiati, Bonera, Maldini, Kaladze, Jankulovski, Gattuso (34' st Shevchenko), Pirlo (28' st Emerson), Seedorf, Kakà, Pato, Ronaldinho

**ARBITRO:** Farina

**RETI:** nel pt, 25' Stellone, 29' Pato, 34' Ronaldinho; nel st, 31' Rosina (rig)

**NOTE:** Recupero: 1' e 2'. Angoli: 5-4 per il Milan. Ammoniti: Pirlo, Natali, Barone, Bonera, Maldini, Kaladze e Kakà.